
Frankfurter Allgemeine

ZEITUNG FÜR DEUTSCHLAND

04.02.2025

La CDU ha ancora speranza qui

L'AfD è in competizione con se stesso nel collegio elettorale 189

di Markus Wehner



Cosa succede quando due candidati dell'AfD competono per un seggio diretto al Bundestag? È il caso della circoscrizione 189, nella Turingia occidentale, che comprende i distretti di Wartburg e Unstrut-Hainich ed è caratterizzata da una natura meravigliosa e da cittadine finemente decorate con case a graticcio. Come Bad Langensalza, ad esempio. In una giornata di sole c'è un mercato con una buona dozzina di bancarelle, ci sono verdure e salsicce e un carretto del pesce, davanti al quale si è formata una piccola coda. Anche l'AfD ha una bancarella; come in ogni giorno di mercato, i suoi attivisti si posizionano davanti alla chiesa del mercato di San Bonifacio.

L'interesse degli elettori è alto, dice Stefan Sell, che insieme ad alcuni compagni di campagna impacchetta le borse blu con la pubblicità elettorale poco dopo le undici per tornare a montare lo stand nella vicina Schlotheim. Come vede le possibilità del suo partito? "Se il modo in cui le persone ci strappano le borse dalle mani è indicativo, dovremmo ottenere il 40%", dice Sell, che è anche membro del comitato esecutivo statale.

Qui sta facendo campagna elettorale per Stefan Möller. L'avvocato 49enne è il candidato diretto e leader del partito in Turingia. Insieme a Björn Höcke, ha guidato l'organizzazione statale di estrema destra per dieci anni. Secondo alcuni esponenti dell'AfD, Möller è lo stratega e organizza il lavoro all'interno del partito, mentre Höcke è quello che parla a vanvera. Möller, secondo l'AfD, è comunque ben accetto a Berlino da Alice Weidel e Tino Chrupalla - a differenza di Höcke.

Il principale rivale di Möller è il 48enne Christian Hirte, che è stato membro del Bundestag per 16 anni ed è il principale candidato della CDU turingia alle elezioni federali. Hirte è stato a lungo il gran capo, perché questa parte della Turingia era il feudo della CDU. Hirte ha vinto il collegio elettorale per tre volte di fila, nel 2013 con oltre il 43%. Ma dopo la crisi dei rifugiati del 2015, il suo dominio è diminuito. Oggi, molti

metterebbero un giovane medico di Jena, che ora vive a Eisenach, davanti all'ex matador della CDU. Tuttavia, Hirte spera di farcela anche questa volta.

Il motivo è che anche Stöber, 63 anni, si ricandida nella circoscrizione a fianco del leader statale dell'AfD Möller, ma questa volta come candidato individuale. Il motivo è una spaccatura all'interno dell'AfD turingia. Prima delle elezioni statali dell'autunno scorso, i vertici statali di Höcke e Möller si erano rifiutati di permettere a due candidati dell'AfD di presentarsi come candidati diretti nella circoscrizione di Wartburg: alla fine, non ci sono stati candidati dell'AfD e entrambe le circoscrizioni sono andate a candidati della CDU. Tuttavia, poiché l'AfD ha ottenuto la maggioranza dei secondi voti con un ampio margine, si può presumere che i candidati diretti avrebbero vinto il mandato, se non fossero stati bloccati. Stöber ha accusato Höcke di aver impedito le candidature solo perché la lista di Stato, in cui Höcke era al primo posto, potesse entrare in gioco. Höcke doveva aspettarsi di non vincere nel proprio collegio elettorale, e così è stato. La leadership dell'AfD della Turingia ha negato questo fatto, sostenendo che ci sono stati errori formali nell'elezione dei candidati.



AfD-Kandidat: Möller Foto: Images



CDU-Kandidat: Hirt Foto: Picture Alliance



Einzelkandidat: Stöber Foto: Picture Alliance

In ogni caso, Stöber si è indignato per la manovra e ha criticato duramente Höcke. Il leader dell'AfD turingia si è autoescluso dalla carica di presidente di Stato e l'AfD non dovrebbe lasciarsi rovinare da simili egocentrici. La CDU ha utilizzato con gratitudine le dichiarazioni per la sua campagna elettorale. La leadership attorno a Höcke ha deciso di espellere Stöber dal partito per un comportamento dannoso per il partito stesso. Stöber ora non ha più alcuna possibilità di vincere il collegio elettorale. Gli elettori dell'AfD sono generalmente fedeli al partito, indipendentemente da chi si candida. Le persone che sono deluse da tutti i politici e che altrimenti non voterebbero affatto rappresentano un grande potenziale per il suo partito.

A mezz'ora di macchina da Bad Langensalza si trova Mühlhausen. Christa Strecker ha la sua libreria cristiana proprio di fronte alla chiesa di Santa Maria - la seconda chiesa più grande della Turingia dopo la cattedrale di Erfurt, dove un tempo era sacerdote il riformatore e rivoluzionario Thomas Müntzer. All'inizio della visita è al telefono con Ruprecht Polenz, ex deputato della CDU al Bundestag, che il giorno dopo verrà in libreria

per una lettura e un dibattito. La Strecker è la candidata diretta di Bündnis 90/Die Grünen e si trova per così dire in diaspora: il partito conta solo 40 membri nell'intero distretto di Unstrut-Hainich, con i suoi quasi 100.000 abitanti. Alle ultime elezioni, una studentessa ventenne di Jena è stata candidata direttamente. Strecker rivela che era un po' fuori dalla sua portata. La sua libreria, creata insieme al marito recentemente scomparso, è diventata un'istituzione nella città di 37.000 abitanti grazie al suo caffè e alle letture regolari.

Negli ultimi tempi la situazione è diventata ancora più difficile per i Verdi, che qui non hanno mai ottenuto più del 3% dei voti, dice Strecker. Spesso deve ascoltare attacchi verbali come "guerrafondaio" e "assassino". A "gridarle contro" sono quasi sempre uomini anziani. La Strecker si descrive come "realista allo stato puro". Dice di capire che molti cittadini hanno poca simpatia per lo statuto delle donne del Partito Verde. Ma nel frattempo si è diffusa l'immagine di un nemico. "Ora siamo da biasimare per tutto: i rifugiati, l'Ucraina, l'economia". Eppure, in realtà, sarebbe votabile da chiunque. "Sono una vecchia donna bianca, vengo dall'Est, guido un diesel e mangio carne", dice e ride. La gente allo stand della campagna elettorale dice: "Penso che tu sia brava, ma non posso più votare per te", riferisce Hirte. Si sente ripetere due ragioni. Il primo: perché la CDU/CSU non esclude una coalizione con i Verdi. "I Verdi sono davvero odiati", dice Hirte. La seconda ragione del no alla CDU: le forniture di armi all'Ucraina. Il leader del partito CDU, Merz, vuole addirittura fornire all'Ucraina il Taurus. Molti cittadini temono che la Germania venga trascinata in guerra, dice Hirte. In campagna elettorale, difende gli aiuti in armi all'Ucraina. A volte qualcuno si avvicina a lui dopo un evento e lo elogia per questo. Ma nel complesso, per lui si tratta di una "questione micidiale".

Alle ultime elezioni federali del 2021, Hirte ha perso per la prima volta contro un candidato dell'AfD. Si chiama Klaus Stöber e faceva parte dell'SPD. Stöber ha vinto il mandato diretto con il 25% dei primi voti, mentre Hirte ha ricevuto solo il 23%. Anche la candidata dell'SPD Tina Rudolph ha perso contro Stöber per un decimo di punto. Questo è ciò che spera l'uomo della CDU Hirte.

Oltre all'AfD, anche il BSW aveva uno stand sulla piazza del mercato di Bad Langensalza per promuoversi. Matthias Bickel si è assentato dal lavoro. E' uno psicologo infantile e un vero e proprio membro del partito, uno dei quattro del distretto di Unstrut-Hainich. Bickel ha arricchito il magro materiale elettorale in dotazione, realizzando le proprie spille con una colomba della pace e piccole candele, che distribuisce durante la campagna elettorale. Su di esse si legge "La pace è il capolavoro della ragione", un detto attribuito a Immanuel Kant. Bickel afferma che naturalmente l'invasione dell'Ucraina da parte di Putin è un "atto contrario al diritto internazionale" e che gli ucraini hanno il diritto di difendersi. Ma ora devono finalmente esserci dei negoziati. Per questo si è iscritto per la prima volta a un partito politico.

L'ex primo ministro del partito di sinistra Bodo Ramelow lo ha deluso perché si era espresso a favore della fornitura di armi. Non appena Bickel ha detto questo, una coppia di anziani si è avvicinata e ha annunciato che avrebbe votato per il BSW. "Tutti forniscono armi all'Ucraina, ma non voi", spiega l'uomo. L'intera NATO è ora contro la Russia, questo è male e forse la NATO ha da tempo truppe in Ucraina, lo sa con certezza.

La candidata diretta del BSW è Anke Wirsing, 45 anni. L'anno scorso è passata al BSW e ora è membro del Parlamento di Erfurt e vuole entrare nel Bundestag. La Wirsing non può presentarsi allo stand della campagna elettorale a causa di un appuntamento, ma si farà sentire telefonicamente. Le persone che sono deluse da tutti i politici e che altrimenti non voterebbero affatto sono un grande potenziale per il suo partito.